

Polincontri *classica*



2019

I CONCERTI DEL POLITECNICO POLINCONTRI CLASSICA 2020

Lunedì 11 novembre 2019 - ore 18,00



Elizabeth Wilson
violoncellista e musicologa

***Musica: specchio dell'anima
russa/sovietica del Novecento***

Conferenza
Con proiezioni di filmati d'epoca



POLINCONTRI

POLITECNICO DI TORINO
Aula Magna "Giovanni Agnelli"



XXXVIII edizione

6° evento

Musica: specchio dell'anima russa/sovietica del Novecento

«Noi tutti, compositori russi, siamo indebitati con Mikhail Glinka» ha dichiarato Stravinskij. Glinka (1804-1857), il padre della musica nazionale russa, si era formato sotto l'influenza della musica occidentale, avendo vissuto in Germania, Italia e Parigi, oltre che a San Pietroburgo. Lo sviluppo della musica nell'Ottocento riflette queste due correnti separate, con i conflitti fra il movimento nazionalista del 'Gruppo dei Cinque' (Moguchaya Kuchka) e dei compositori filo-occidentali. Queste differenze erano molto evidenti nelle diverse posizioni filosofiche delle Scuole di Mosca e San Pietroburgo. All'inizio del Novecento, a San Pietroburgo, la musica dei giovani compositori innovativi come Stravinskij e Prokof'ev era caratterizzata da energia e vitalità stupende, mentre a Mosca predominavano le tendenze più formali di Taneyev e Rachmaninov, oppure il misticismo decadente di Skrjabin e dei suoi seguaci. Le profonde divisioni originatesi durante la Rivoluzione del 1917 vedevano espressioni più libere nei compositori della diaspora, mentre nel primo periodo sovietico scoppiavano aspri conflitti fra i musicisti proletari e i seguaci della nuova avanguardia, guidati da un giovane Šostakovič, Gavriil Popov e Alexander Mosolov. Negli Anni Trenta tutte le arti subivano le pressioni di un'ideologia stalinista soffocante, della quale Šostakovič era la principale vittima, anche se in seguito fu in grado di riabilitarsi. Soltanto durante il disgelo, a partire dagli Anni '60 del '900, emergeva una nuova avanguardia con compositori come André Volkonsky e Valentin Silvestrov, Edison Denisov e Alfred Schnittke che coesisteva con la 'vecchia guardia'. Non dimentichiamo poi le due donne compositrici di grande originalità, Galina Ustvol'skaja, di cui quest'anno si celebrano i 100 anni dalla nascita, e Sofija Gubajdulina.

Elizabeth Wilson

Da 50 anni si occupa di musica russa, da quando studiava al Conservatorio di Mosca nella classe di Rostropovich (1964-'71). Ha eseguito in prima assoluta brani di compositori contemporanei russi come Denisov, Vustin, Raskatov, Tarnopolsky, ha inoltre organizzato concerti e festival di musica russa e sovietica a Londra, Amsterdam e Torino. Fra i suoi scritti le biografie di Šostakovič e Rostropovich pubblicati nel Regno Unito, USA, Russia, Giappone e Cina. In Italia ha curato l'antologia di lettere di Šostakovič *Trascrivere la Vita Intera* (Il Saggiatore, 2006).

Prossimo appuntamento: lunedì 18 novembre 2019
Roberto Ranfaldi *violino* **Andrea Bacchetti** *pianoforte*
musiche di **Mozart**